

Policrisi e Circuiti Economici Solidali

Davide Biolghini – presidenza@co-energia.org

- Presidente CO-energia
- Consigliere Mag2
- Coordinatore scientifico Forum
Cooperazione e Tecnologia



Corso per animatori di campagne sociali
2° modulo 15 MARZO 2025

CO-energia: progetti collettivi di economia solidale

DES/RES locali-11	Reti di GAS - 5	GAS singoli - 14	Comunità MCF-6	Associazioni - 2
- DES Altro Tirreno - GAS Torino - DES Brianza - DES Parma - DES Modena - DES Rurale Parco Agricolo Sud Milano - DES Varese - L'isola che c'è (DES Como) - Prendiamoci Cura (MI) - ES Martesana - DES Oltreconfin	- Rete GAS Marche (34 GAS) - Rete GAS Romagna (9 GAS) - Rete EnerGAS Veneto (8 GAS) - Rete GAS Ovest Ticino (3 GAS) - Rete GAS Bergamo (49 GAS)	- GASB! - Biella - CamBio - SO - Cremona - Gastelleone- CR - Lodi - Basso Lodigiano - Manto-GAS - El Ceston (Pieve di Cadore - BL) - Gasia - TV - VenezianoGas - GAOS - RM - CamBioLogica - RM - Prati - RM - Friarielli - NA	- Ecosol ODV - MCF Il Cortile - MCF Terra d'incontro - MCF Corte solidale - MCF La vecchia canonica - APS La Portaverta	- Ecoistituto della Valle del Ticino (Cuggiono - MI) - Forum Cooperazione e Tecnologia (MI) TOTALE 38 SOCI

GdL: Sovranità Energetica, Sovranità Alimentare, Bi-sogni
 Comunicazione, Amministrazione, Bandi
 IN RAPPORTO DIRETTO O INDIRETTO (TRAMITE DES E RETI) CON CIRCA 400 GAS

Da dove veniamo 1: i limiti dello sviluppo

Anni '70: dall'ambientalismo come conservazione della natura → Ecologia politica: limiti dello sviluppo

- 1968: Club di Roma (Peccei)
- 1972: il primo e più noto report "I limiti della crescita".

Il rapporto, basato su simulazioni al computer, diceva:

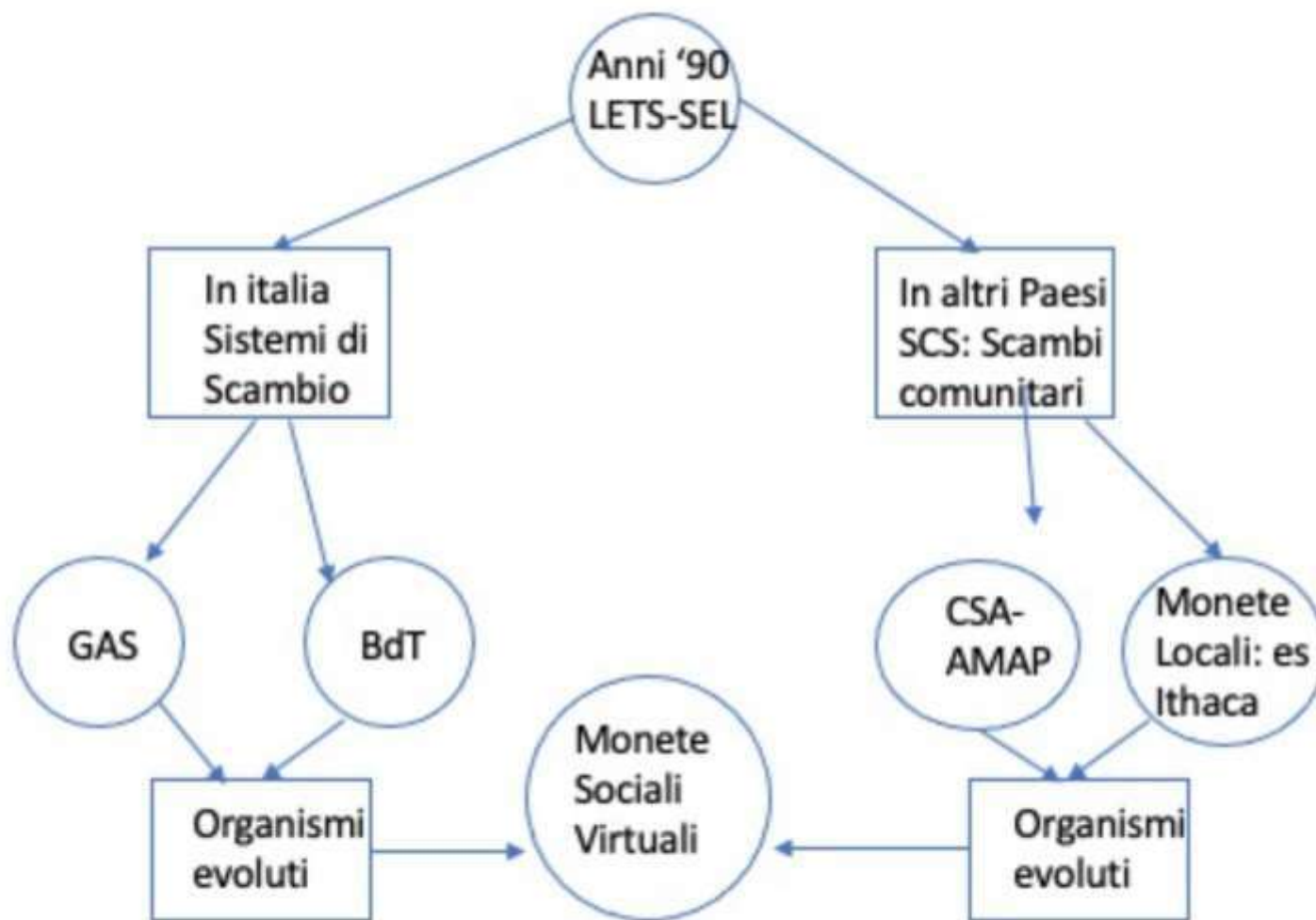
“Se l'attuale tasso di crescita della popolazione, dell'industrializzazione, dell'inquinamento, della produzione di cibo e dello sfruttamento delle risorse continuerà inalterato, i limiti dello sviluppo su questo pianeta saranno raggiunti in un momento imprecisato entro i prossimi cento anni”.

Anni 2000 → I modelli climatici IPCC prevedono un aumento di temperatura tra 1,5 e 6°C entro il 2100

Da: “Nuovi stili di vita per **fermare il riscaldamento del pianeta**”

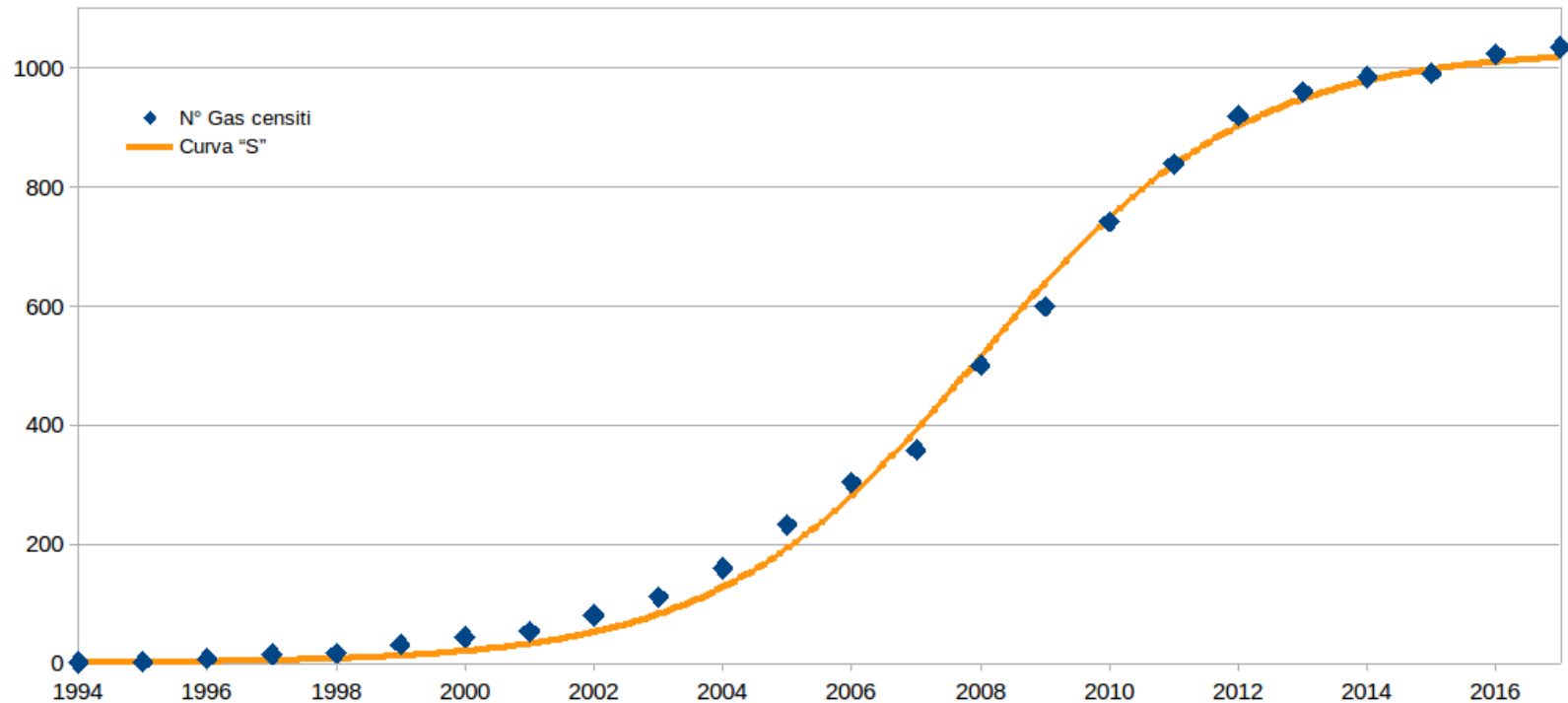
A: “Misure possibili per **fronteggiare il riscaldamento del pianeta**” (COP 21 – Parigi)

Da dove veniamo 2: dai LETS a GAS e BdT



Da dove veniamo 3.: I GAS – Gruppi d'acquisto solidale

Totale Gas censiti negli anni

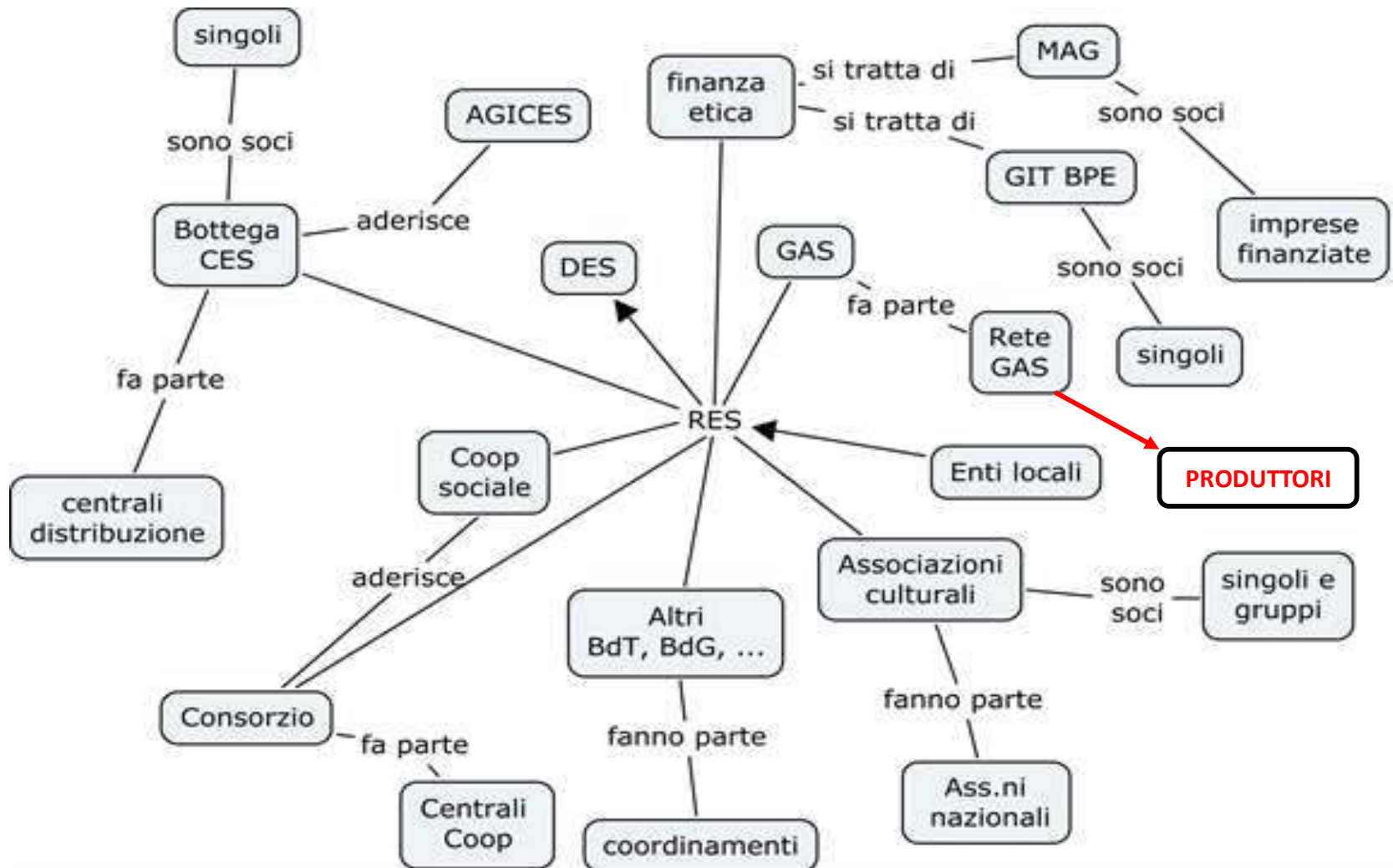


GAS: nuova forma di raggruppamento volontario caratterizzato da:

- persistenza, resilienza (resistenza), responsabilità sociale
- laboratori di democrazia, di nuove forme di mutualismo e di “altra economia”



Da dove veniamo 4: RES – Reti di Economia solidale



Policrisi (E.Morin)

1. **Crisi energetica:** la bolletta sale e scende, decide la borsa di Amsterdam
2. **Crisi potere d'acquisto:** l'inflazione sale, le retribuzioni sono ferme da anni
 - Povertà assoluta: 5.6 milioni di persone
 - Povertà relativa: soggetti a rischio di povertà o di esclusione sociale -> 25,4% della popolazione: precari, lavoratori poveri, pensionati

Fonte Rapporto Censis dic.2022 - report Caritas nov. 2023 – report ISTAT 2024

3. **Crisi climatica:** 2024 anno + caldo di sempre *Fonte Global Climate Highlights*

4. **Crisi agricoltura** °:

° Fonte COAPI

- 500.000 aziende chiuse negli ultimi 10 anni, il 75% in 'aree interne'
- su 100€ spesi dal consumatore per prodotti agricoli il 7€ va agli agricoltori
- nelle filiere la fanno da padrone la speculazione finanziaria e la GdO

Ma la crisi è anche ambientale, sociale, culturale, geopolitica, di democrazia

COSA FARE?

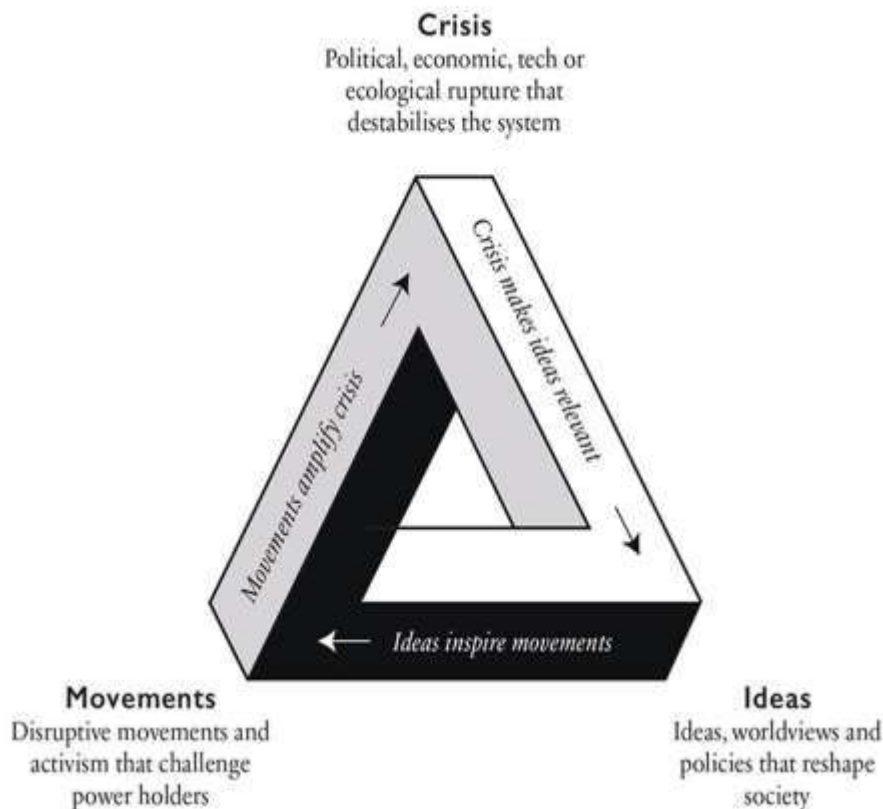
*«Collegare fra di loro le diverse esperienze che si stanno battendo contro le diverse crisi (economiche, sociali e ambientali) in modo da costituire una rete stabile ed autonoma di iniziativa e di **mutuo soccorso** fra presidi, movimenti e realtà agricole e della pesca che duri nel tempo, andando oltre la campagna per ottenere lo Stato di crisi» (COAPI)*

“Disruption Nexus”: nesso di rottura o rottura dei nessi?

«Secondo il concetto del “Disruption Nexus” introdotto dal filosofo sociale Roman Krznaric, i momenti di crisi come quello attuale sono grandi opportunità per svolte epocali, ma solo a certe condizioni, che possiamo esprimere con il triangolo della figura.»

Da “Il cammino della solidarietà» di A.Saroldi

Con "disruption" mi riferisco a un momento di instabilità del sistema che offre opportunità di rapida trasformazione, che è creato da una combinazione o nesso di tre fattori interconnessi: un qualche tipo di crisi (anche se in genere non così estrema come una guerra, una rivoluzione o un disastro catastrofico), che si combina con movimenti sociali dirompenti e idee visionarie. *Da “Disruption Nexus” di R.Krznaric*

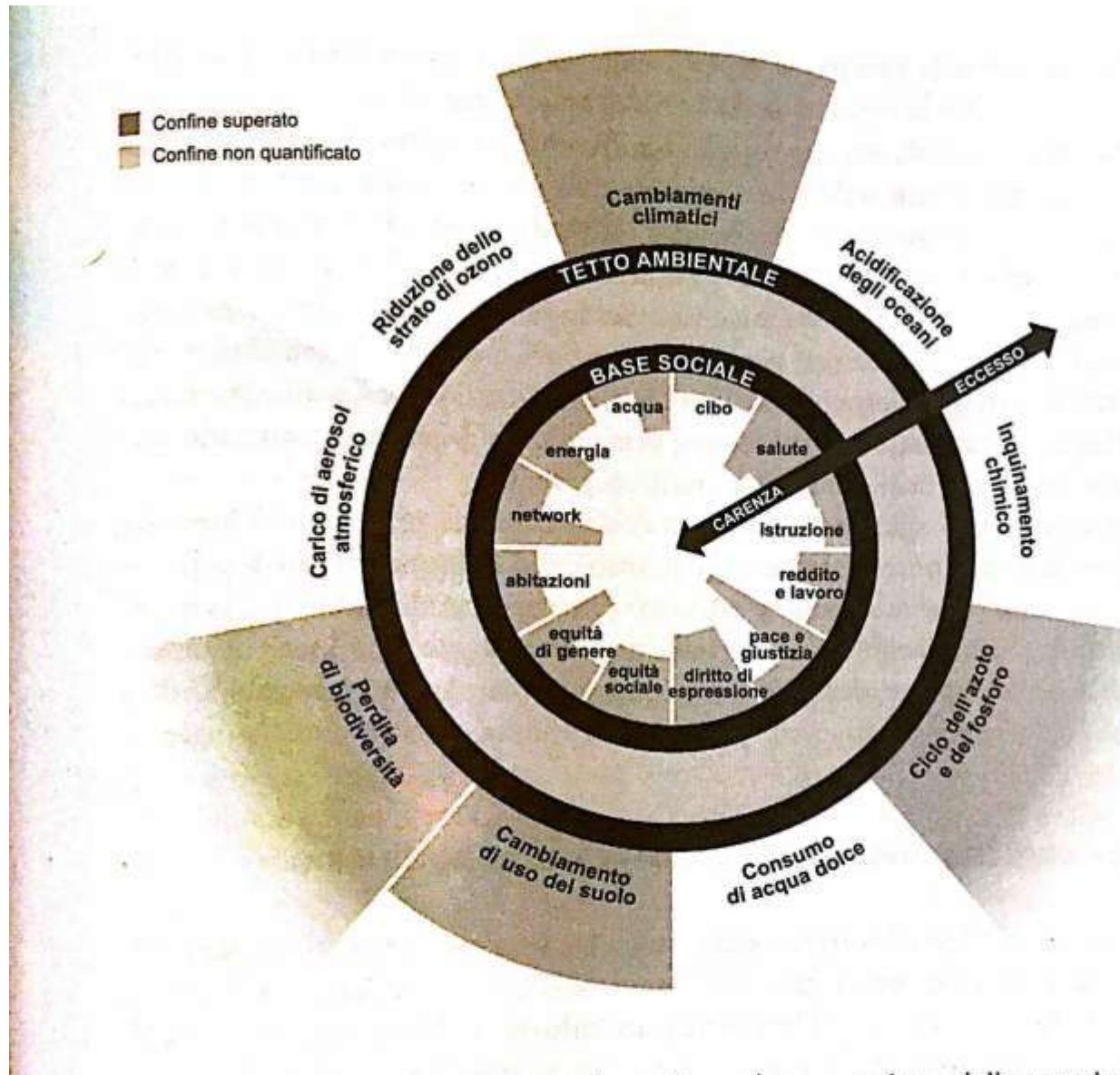


Disruption Nexus

Rapid, transformative change is most likely to happen when a Crisis occurs in conjunction with disruptive Movements and visionary Ideas permeating society. None of them alone is sufficient.

Source: Roman Krznaric, *History for Tomorrow* (WH Allen, 2024)

Dall'economia della ciambella ... all'economia di guerra



Dati i limiti ambientali e sociali oggi posti (d)al modello di sviluppo dominante, per prospettare un'economia inclusiva e sostenibile si può definire uno spazio (circolare) delimitato da un tetto ambientale e da una base di vincoli sociali.

Alcuni limiti del 'tetto' sono stati superati:

- riscaldamento del pianeta/cambio clima
- ciclo azoto e fosforo
- uso del suolo
- perdita biodiversità

*Tratto dal libro di:
Kate Raworth*

COE: Nuovi modelli di produzione/consumo

COSA FARE in risposta alla policrisi che morde produttori e consumatori?

- ❖ Date le sempre più gravi conseguenze delle crisi ambientale, sociale, economica, climatica che colpiscono anche il nostro paese sono rilevanti le **forme di aggregazione sociale** nelle 2 aree di maggiore rilevanza per il contrasto a:
 - cambiamento del clima/disastri ambientali
 - crisi economica/speculazioni di mercato

SOVRANITA' ENERGETICA ED ALIMENTARE

- ❖ per ridurre cioè la produzione di:
 1. energia da fonti fossili (elettricità e riscaldamento)
 2. cibo da coltivazioni agricole e sistemi zootecnici 'industriali'
- ❖ che contribuiscono rispettivamente per il 25% e per il 35% al rilascio di gas climalteranti e quindi al riscaldamento del pianeta (*) e anche alla **dipendenza dal mercato** (Borse di Amsterdam e Boston) per la fornitura di materie prime energetiche e alimentari

(*) Fonte: V report IPCC-ONU

Cosa Fare? Sovranità Alimentare/Energetica

Oltre ai PATTI NAZIONALI...



LA BUONA TERRA
CAMPANA

GAS pattanti:
circa 40



GAS pattanti:
circa 50

PATTI EVOLUTI: CSA, Food Coop, SCS, CdC ...



“Un intervento modello
prosumer/CSA: alcuni
GAS concordano con
l'agricoltore le diverse
fasi del ciclo colturale
e i relativi costi»

"L'orto è mio e lo gestisco bio»
GAS Montimar: innovativo
percorso ispirato alla campagna
“Le Solidali”, che prevede la
coproduzione del Pomodoro
per la passata e dell'Olio d'oliva

CERS: Comunità di Energia Rinnovabile Solidali

FONDO SOLIDARIETA' FUTURO

**PATTI
SOLIDALI**
Dal 2% al 3.5%
per transazione

**CAMPAGNE
SOCIALI** 2023/24:
3.700

Dal 2008 al 2019:
32.204€ (TeC) **CONVENZIONI**
Dal 2020 al 2023: **SOLIDALI**
1.180€ (LBTC)
Dal 2021 al 2023:
2.198€ (Tomasoni)

DOLOMITI
Dal 2010 al 2023:
81.370€
è nostra
Dal 2017 al 2023:
2.870€

FSF TOTALE fino al 2023: 123.522€

Cosa Fare? Sistemi relazionali innovativi

Sistemi di Scambio «tradizionali» - I livello:

- BdT, GAS, e Distretti/Reti Locali di Economia Solidale (**puntuali**)
- Filiere del Cibo Alternative – AFN (**lineari**)

Sistemi di Scambio «evoluti»

- Patti che impegnano produttori e consumatori (**puntuali o lineari**) - II livello

Sistemi di Scambio «comunitari» (**circolari**) - III livello

- Sistemi Partecipati di Garanzia – SPG
- Comunità che Supportano l'Agricoltura – CSA
- Food Coop – Cooperative di Comunità

Quale possibile cornice comune?

- **Sistemi di Economia Locale Sostenibile (circolari)**

La Relazione è Solidale?

«Il punto basilare[...] è che non esistono solo il lavoro pagato ed il volontariato, bensì anche una terza dimensione, che indichiamo nella **RECIPROCITA'**, cugina stretta del **MUTUALISMO**. La RECIPROCITA' è una socialità economica, fatta di scambio paritario e di convenienza reciproca, tra persone che si legano (**COMUNITA'**) e si accordano **FIDUCIA**.»

- 1° livello: consumo critico con **contratto** (liquido). I produttori e i consumatori si studiano 'sospettosi', uno avverso l'altro. Non esiste una vera relazione forte.
- 2° livello: il **Patto Solidale**. Le parti si conoscono, capiscono le reciproche difficoltà e provano a mettersi “nei panni dell'altro”
- 3° livello: si riconosce **l'interdipendenza**, che “ci si salva assieme” (es. CSA, Food Coop, CERS)

Interdipendenza e Visione comunitaria

Interdipendenza:
*«Rapporto di **intima***
***connessione** e di*
reciproca
***dipendenza** tra più*
cose, fatti,
fenomeni"'

(da Treccani)

Si realizza la necessità di procedere INSIEME, condividendo i saperi, le competenze e le risorse, in un clima di corresponsabilità e pari dignità.



*L'utopia non è il traguardo
ma il punto di partenza.
Si immagina e si vuole
realizzare un luogo che non
c'è ancora. Erri De Luca*

Sergio Venezia – DESBRI e CO-energia
«Patto o contratto» - 26-1-21

E' lo spazio abitato dai pro-sumer (o co-produttori) che mettono in condivisione bisogni e risorse per il ben vivere di tutti partecipanti. L'impresa, il rischio, il lavoro, le risorse ed i frutti sono di tutti i partecipanti.

L'adagio liberale si capovolge per fare spazio alla VISIONE COMUNITARIA:

*"La mia libertà inizia
se, quando e dove
comincia la tua"*

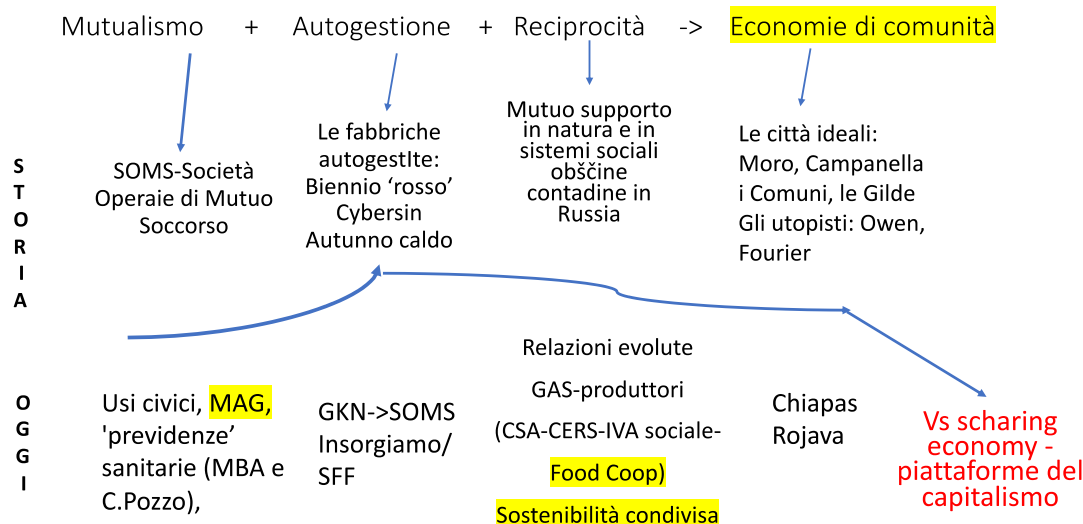
Visione comunitaria ed Economie di comunità



Dai risultati della consultazione del GdL Sovranità Energetica a cura di F.Tampellini

1 21 0/50

LE PAROLE CHIAVE:



Dal ciclo di seminari «[Dalla Solidarietà al mutualismo ... e ritorno](#)»

A cura di Davide Biolghini
Presidente CO-energia

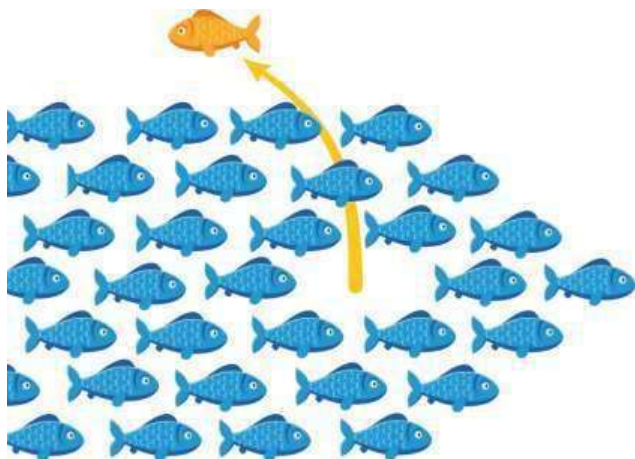
Sostenibilità condivisa per Mag6

Mag6 ha riorganizzato la propria sostenibilità economica verso un orizzonte di

SOSTENIBILITA' CONDIVISA

che tenda a creare una

ECONOMIA DI COMUNITA'



Immagini e testi tratti dal corso di Mag6 per Mag2

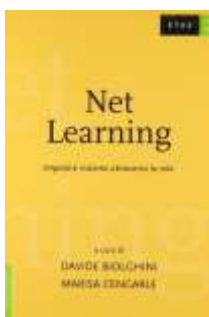


Bibliografia

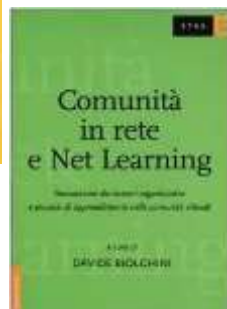
Daide Biolghini
biolghini@forumct.it

Parole Chiave:

- Comunità
- Reciprocità
- Patti di filiera agro-alimentare
- Relazioni prosumer
- Sovranità alimentare/energetica



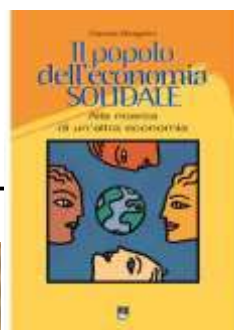
NET
LEARNING
D. Biolghini
M. Cengarle
ETAS/RC 2000



**COMUNITÀ
IN RETE E
NET
LEARNING**
D. Biolghini
ETAS/RC 2001



SVILUPPO DEL
TERRITORIO
NELLA NEW E
NET ECONOMY
AA.VV.-D. Biolghini
ISFOL 2003



**IL POPOLO
DELL'
ECONOMIA
SOLIDALE**
D. Biolghini
EMI 2005



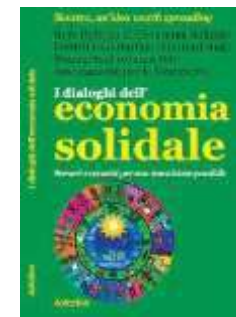
IL CAPITALE
DELLE
RELAZIONI
a cura D. Biolghini
ALTRAECONOMIA
2010



**UN'ECONOMIA
NUOVA. DAI
GAS ALLA
ZETA**
a cura D. Biolghini
ALTRAECONOMIA 2013



IL LIBRO DEI
GAS
AA.VV -
D. Biolghini
ALTRAECONOMIA
2015



I DIALOGHI
DELL'
ECONOMIA
SOLIDALE
AA.VV -D. Biolghini
ASTERIOS 2016

“ ... è arrivata l'ora di accettare una certa decrescita in alcune parti del mondo procurando risorse perché si possa crescere in modo sano in altre parti”.

Papa Francesco, 'Enciclica Laudato Si'